



Civico Di Cristina Benfratelli
Azienda di Rilevo Nazionale ad Alta Specializzazione



Regione Siciliana
Assessorato della Salute

Centro Regionale Trapianti
Sicilia

RASSEGNA STAMPA

8 Agosto 2022

A CURA DELL'ADDETTO STAMPA CRT SICILIA

MARIELLA QUINCI



Civico Di Cristina Benfratelli
Azienda di Rilevo Nazionale ad Alta Specializzazione



Regione Siciliana
Assessorato della Salute

Centro Regionale Trapianti
Sicilia

GIORNALE DI SICILIA .it

Covid: con perdita olfatto rischio doppio problemi di memoria

08 Agosto 2022



(ANSA) - ROMA, 08 AGO - La perdita di olfatto con il Covid, specie se persistente, indica un elevato rischio di andare incontro a problemi cognitivi e di memoria nel periodo successivo all'infezione, e anche di deficit cognitivi persistenti per parecchi mesi dopo la guarigione dal Covid. Il rischio di deficit mnemonici può essere più che doppio se persistono i problemi olfattivi da covid. Lo rivela una ricerca appena presentata al congresso della Alzheimer's Association International tenutosi a San Diego, in California. Condotta da Gabriela Gonzalez-Alemán dell'Università Pontificia di Buenos Aires, lo studio ha coinvolto quasi 800 individui, di 60 anni o più e senza problemi cognitivi prima del Covid. Ebbene è emerso che, indipendentemente dalla gravità dell'infezione, i due terzi del campione hanno riportato problemi di memoria persistenti dopo la guarigione dal Covid; per metà del campione problemi talmente gravi da interferire con la vita quotidiana. Ebbene si è visto che in maniera del tutto indipendente dai sintomi dell'infezione e dalla loro gravità, coloro che hanno avuto perdita di olfatto sono risultati più del doppio a rischio di disturbi cognitivi e di memoria persistenti anche tre mesi dalla



Civico Di Cristina Benfratelli
Azienda di Rilevo Nazionale ad Alta Specializzazione



Regione Siciliana
Assessorato della Salute

Centro Regionale Trapianti
Sicilia

guarigione. Secondo gli esperti questo studio prova ulteriormente il fatto che il coronavirus penetra e danneggia il cervello facendo breccia attraverso il naso, come proprio di recente dimostrato in esperimenti di laboratorio da Chiara Zurzolo dell'Istituto Pasteur in Francia i cui risultati sono riportati sulla rivista Science Advances. Il virus sembra in grado di crearsi dei nanotunnel che gli permettono di passare dalle cellule olfattive ai neuroni.



Civico Di Cristina Benfratelli
Azienda di Rilevo Nazionale ad Alta Specializzazione



Regione Siciliana
Assessorato della Salute

Centro Regionale Trapianti
Sicilia

GIORNALE DI SICILIA .it

Covid: Salesi Ancona, 'ondata' casi pediatrica si stabilizza

08 Agosto 2022

(ANSA) - ANCONA, 08 AGO - Dopo l'ondata pediatrica di casi Covid rilevata a metà luglio al Pronto Soccorso dell'ospedale Salesi di Ancona, nella quale le infezioni da Sars-Cov-2 avevano registrato un picco mai visto da inizio pandemia (6-7 casi al giorno), ora si registra una "situazione di stabilità". Lo spiega la responsabile del Pronto Soccorso dell'ospedale materno infantile di Ancona, dott.ssa Elisabetta Fabiani. Attualmente tra tutti i pazienti pediatrici (0-14 anni) che arrivano al Pronto Soccorso del Salesi con sintomi riconducibili al Covid, quelli nei quali l'infezione da Sars-Cov-2 viene confermata, spiega la dott.ssa Fabiani, sono mediamente circa "4-5 al giorno ed il quadro clinico è caratterizzato prevalentemente da febbre e sintomi gastrointestinali. Si è bloccata la crescita esponenziale dei contagi. - aggiunge - Ma non possiamo ancora parlare di flessione". I più colpiti dall'infezione Sars-Cov-2 restano ancora i bambini nella fascia d'età pre-scolare e scolare. In vista delle partenze per le ferie estive, con la settimana di ferragosto da 'bollino nero', la responsabile del Pronto Soccorso del Salesi di Ancona consiglia di "evitare i luoghi affollati e di indossare la mascherina in presenza di assembramenti". Inoltre, in caso di sintomi riconducibili al Covid, "sarebbe opportuno fare il tampone dopo circa tre giorni dalla comparsa della sintomatologia per avere un risultato più attendibile". Fabiani consiglia infine di sottoporsi "al test in farmacia, piuttosto che all'auto-test, in modo tale da essere certi nell'esecuzione di una procedura corretta e, quindi, in un risultato attendibile e tracciabile".



Civico Di Cristina Benfratelli
Azienda di Rilevo Nazionale ad Alta Specializzazione



Regione Siciliana
Assessorato della Salute

Centro Regionale Trapianti
Sicilia

CORRIERE DELLA SERA

Più investimenti privati per cambiare la sanità

Gianfelice Rocca

Con il pubblico dovrebbe instaurarsi una collaborazione competitiva, anche per superare il divario tra le regioni. E occorre una nuova governance stabile

Oggi in Italia ci sono circa 60 milioni di abitanti, poco più di un terzo dei quali ha oltre 65 anni. Nel 2070, secondo le previsioni dell'Istat, questi ultimi supereranno il 65%. Tali numeri raccontano la storia di un Paese che davanti a sé ha due enormi sfide. Una è demografica: come invertire il trend? L'altra è sanitaria: in una società sempre più anziana, invecchiare in buona salute non è solo un fondamentale fattore di benessere individuale, ma è anche la condizione per costruire il benessere collettivo. **E ciò dipende dalla nostra capacità di offrire cure di qualità adeguate.**

È quindi importante che i partiti che si sfidano in campagna elettorale **si confrontino con questo problema e dicano come intendono affrontarlo.** Non solo, infatti, dobbiamo costruire la sanità di domani, ma dobbiamo farlo anche tenendo conto di un vincolo di bilancio sempre più pressante.

Il Pnrr offre risorse ingenti che possono e devono contribuire a ridisegnare la sanità. Se però vengono usate senza una chiara comprensione dell'impatto finanziario e strategico a medio e lungo termine, rischiamo di trovarci con nuove grandi o piccole «cattedrali nel deserto» che sottraggono risorse preziose ad altri interventi. Certo, **molte priorità sono condivise:** ridurre le liste d'attesa, migliorare la medicina territoriale e la prevenzione, assistere i malati cronici, rendere accessibili a tutti le innovazioni, ridurre l'incentivo alla mobilità interregionale. **Ma non basta fissare gli obiettivi: occorre anche e soprattutto essere precisi sul come si possono raggiungere.**

Dire che servono più risorse è forse una banalità. **Ciò che non è ovvio, e invece va compreso, è che le risorse vanno anche utilizzate meglio.** Per quanto riguarda il primo punto, andrebbe innanzitutto colmato il gap con i nostri partner europei: i dati Ocse mostrano che in Italia la spesa sanitaria è pari a circa l'8,8% del Pil, contro una media Ue del 9,9%. Per quanto riguarda il secondo punto, **va superato l'enorme divario di efficienza e qualità fra regioni, aree e singole strutture.** Tale passo va compiuto nel senso di rendere efficienti le strutture inefficienti, e non viceversa: ecco perché il disegno delle politiche è cruciale. E proprio l'eliminazione delle inefficienze può contribuire a fornire risorse da spendere dove davvero servono.



Civico Di Cristina Benfratelli
Azienda di Rilevo Nazionale ad Alta Specializzazione



Regione Siciliana
Assessorato della Salute

Centro Regionale Trapianti
Sicilia

Infine, stante i vincoli finanziari della finanza pubblica, **dobbiamo mobilitare massicciamente le risorse private sia per gli investimenti nei servizi destinati al Ssn sia per accrescere il ricorso volontario e incentivato a coperture assicurative.** Tra pubblico e privato non dovrebbe esserci un derby, ma una collaborazione competitiva che consenta di mettere a sistema tutte le strutture, tutte le professionalità, tutti gli strumenti di cui disponiamo in una straordinaria sfida collettiva.

Per farlo **occorre una nuova governance stabile nel tempo e nei criteri**, dotata di una agenzia nazionale e regionale di misurazione delle performance, trasparente, indipendente, non ideologica.

Su questa base andranno ridefiniti valore e struttura delle tariffe e delle funzioni non tariffate con incentivi e disincentivi che favoriscano qualità medica, soddisfazione dei pazienti, efficienza, innovazione.

Negli ultimi anni, **la grave asimmetria nel riconoscimento dell'inflazione dei fattori produttivi al settore pubblico rispetto a quello privato** (con tariffe sostanzialmente ferme al 2011), la sovrapposizione fra servizio pubblico e proprietà governativa, la debolezza e la scarsa trasparenza della regolazione **hanno progressivamente disincentivato gli investimenti privati** nell'ambito dei servizi, per contribuire al rafforzamento di un bene pubblico come la sanità.

Infine, organizzare la sanità non significa solo organizzare infrastrutture, macchinari e professionisti. In un settore dove la tecnologia evolve tanto rapidamente, **un Paese come l'Italia deve porsi alla frontiera della ricerca.** Penso in particolare alla filiera delle *life sciences*, che negli Stati Uniti rappresenta il 20 per cento del Pil, contro il 12 per cento in Europa. Per presidiare questo settore è importante cogliere l'opportunità di coniugare ricerca accademica e assistenza clinica: per questo i leading hospital come gli Irccs, centri di eccellenza per la cura e la ricerca, devono diventare i nodi di un sistema avanzato in grado di creare conoscenza e progresso oltre che cure.

La campagna elettorale può essere un importante momento di trasparenza e riflessione collettiva. I partiti dovrebbero pronunciarsi sulla sanità, patto sociale al centro del welfare nazionale.

Presidente Humanitas